

PRIORITA' 1

Un'Europa più competitiva e intelligente

**Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di
ricerca e di innovazione
e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

AZIONE 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese.

SUB A - Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

- Università ed altri Enti di ricerca identificati nell'Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020, in relazione al percorso di individuazione delle Infrastrutture di Ricerca (IR) di interesse regionale (ai fini della redazione del PNIR 2021-2027), in grado di rispettare le condizioni per il mantenimento del regime di "non aiuto" ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 414/01 della Commissione europea;
- Enti pubblici o privati che gestiscono Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI)
- *"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"* ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di almeno un ambito di specializzazione e di una o più riferite traiettorie tecnologiche

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca)

- Livello di priorità censito nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021 – 2027;
- Livello di priorità per il sistema regionale, segnalato con DGR n. 1459 del 3 novembre 2020;
- Volume dell'utenza di tipo industriale che ha utilizzato l'Infrastruttura di Ricerca, misurata in un arco temporale triennale;
- Numero di partnership progettuali complessivamente sviluppate con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali da parte del soggetto capofila l'Infrastruttura di Ricerca;
- Capacità di garantire una politica rispettosa dei principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, riutilizzo);
- Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale, in relazione alle raccomandazioni UE sull'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai progetti

- Sostenibilità economico-finanziaria nel periodo successivo alla conclusione del progetto, nell'orizzonte temporale di medio-lungo termine;
- i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
 - a. in relazione agli investimenti materiali, l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
 - b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000;
 - c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca]

- Interventi di innovazione, ammodernamento, potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca identificate nell'Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020 (ad esclusione delle Infrastrutture finanziabili nell'ambito dell'azione 1.1.2 SUB B - Super computing Veneto);

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (criteri validi per le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione)

- Volume dell'utenza di tipo industriale di utilizzo dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione;
- Numero di PMI clienti l'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione;
- Numero di partnership progettuali con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali;
- Modello di governance attuato nella gestione dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione;
- Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale, in relazione alle raccomandazioni UE sull'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai progetti.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [criteri comuni]

- Qualità della proposta progettuale

- Qualità degli obiettivi e dei risultati previsti: coerenza, chiarezza e rilevanza in termini di valore aggiunto degli obiettivi conformità e significatività dei risultati/deliverable da rendicontare;
- Qualità della pianificazione: rigore metodologico nell'elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e delle relative componenti (Fase-Work Package-Attività);

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (criteri validi per le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione)

- Interventi di realizzazione, ammodernamento, potenziamento in particolare la dotazione di infrastrutture e strumentazioni per erogare servizi di sviluppo e test di nuove tecnologie a livelli più alti di TRL (Technology Readiness Level), per l'immissione nel mercato di nuovi prodotti, processi e servizi.

- Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica

- Adeguatezza e sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti anche nel caso di eventuale rimodulazione.
- Fattibilità del piano di investimenti programmato nei tempi previsti (cronoprogramma di spesa e procedurale), con particolare riguardo alla congruità dei costi e alla cantierabilità dei lavori per un'efficace ed efficiente realizzabilità delle attività di progetto.

- Complementarietà/integrazione con altri programmi o infrastrutture

- Complementarietà e coerenza del progetto con altri investimenti finanziabili nell'ambito del PNRR
- ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali
- Sinergie previste con altre Infrastrutture di Ricerca e/o con le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione.

**RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE
(criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca)**

- Qualità della proposta progettuale

- Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento al "Manager dell'Infrastruttura", al "Coordinatore scientifico di progetto", e alle competenze tecniche possedute dallo staff coinvolto
- Infrastruttura funzionale alla creazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili, finalizzati a preservare l'ambiente e combattere i cambiamenti climatici

- **Impatto del progetto**

- Sulla generazione di nuove conoscenze e capacità scientifiche di eccellenza, che siano attrattive in termini di aumento, espandibilità e diversificazione del bacino di utenza, e di conseguimento di riconoscibilità ed eccellenza in ambito europeo.
- Sul territorio regionale in termini di attrattività di capitali, degli investimenti, dei profili altamente qualificati (es. ricercatori) provenienti anche da altri territori extra regionali, altri Paesi dell'UE o extra UE.
- Sulla competitività delle imprese e la loro capacità di ricerca, sviluppo e innovazione, con particolare riguardo alla crescita competitiva dei sistemi regionali dell'innovazione corrispondenti alle Reti Innovative Regionali e ai Distretti Industriali.
- Sulle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni) e sulle relative priorità/traiettorie tecnologiche.
- In relazione agli aspetti formativi e di riqualificazione del capitale umano.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio, si dà preferenza all'Infrastruttura di Ricerca identificata come "prioritaria" nella DGR n. 1459 del 3 novembre 2020.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

(criteri validi per le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione)

- **Qualità della proposta progettuale**

- Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento alla presenza di un "Manager dell'Infrastruttura" e alle competenze tecniche possedute dalle ulteriori risorse umane coinvolte.
- Innovatività degli investimenti materiali e immateriali funzionali all'ottenimento della leadership scientifico-tecnologica e all'incremento del

	<p>potenziale di innovazione in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppo di dati proprietari.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Compresenza di un partenariato pubblico-privato capace di coinvolgere un'ampia gamma di soggetti (imprese, sviluppatori di infrastrutture specializzate, investitori). ● Prossimità al mercato dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione, in rapporto alle funzionalità espresse nei livelli medio-alti di Technology Readiness Level (TRL). <p>- Impatto del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sulla capacità di supportare lo sviluppo degli ecosistemi regionali dell'innovazione rappresentati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali, favorendo l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte delle imprese facenti parte di RIR e Distretti. ● In relazione agli aspetti formativi e di riqualificazione del capitale umano, tra cui la capacità di promuovere attività di Knowledge transfer e sviluppo di attività formative (es. dottorati industriali). ● Sulla capacità di generazione di diritti di proprietà intellettuale. ● Sulle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni) e sulle relative priorità/traiettorie tecnologiche. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA (criteri validi per le infrastrutture Tecnologiche di Innovazione) A parità di punteggio è valutata la capacità di garantire una politica rispettosa dei principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, riutilizzo)</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' [criteri comuni]</p> <ul style="list-style-type: none"> ● presenza di certificazioni ambientali
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	
Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese – SUB B Supercomputing	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università pubbliche del Veneto e Centri di ricerca pubblici in forma aggregata; - “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027; ● Rispetto del Codice di condotta europeo per l’efficienza energetica nei centri dati <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una infrastruttura, anche embrionale, di HPC attiva; - Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza di personale qualificato (corpo docenti e ricercatori) con pregressa esperienza nell’utilizzo e nella gestione della infrastruttura HPC; - Pregressa esperienza nello sviluppo di progetti di HPC maturata negli ultimi 3 anni. <p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>1. Qualità della proposta progettuale:</p> <p>a. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare. In particolare questo criterio si dettaglia nei seguenti elementi: completezza descrittiva; efficacia del progetto in termini di integrazione su scala regionale e posizionamento scientifico e tecnologico della Regione del Veneto in ambito europeo; efficacia del progetto in termini di ricaduta sul territorio e incremento del livello di innovazione e</p>

diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc)

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa
- le prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologia di intervento

- Realizzare una infrastruttura HPC evoluta e moderna - che eventualmente valorizzi quella già esistente presso i beneficiari - per favorire un utilizzo estensivo e pervasivo da parte dei ricercatori/docenti delle università venete in risposta alle esigenze dei diversi comparti produttivi e filiere territoriali;

digitalizzazione delle Università del Veneto e delle imprese nei diversi settori, a partire dalle specializzazioni regionali (RIS3); supporto, con l'avvio di nuove linee di ricerca, alla comunità scientifica regionale, al sistema produttivo e ad altri ambiti di ricaduta di interesse sociale;

- b.** Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali;
- c.** Adeguatezza del progetto tecnico dell'infrastruttura HPC, in termini di: integrazione con altre infrastrutture di HPC, nuove o esistenti; livello di performance tale da consentire un incremento del numero di utilizzatori dell'infrastruttura; tipologia e volumi di dati trattati e framework di sicurezza; acquisizione di strumentazione utile;
- d.** Adeguatezza del modello di governo dell'infrastruttura HPC;
- e.** Numero di docenti/ricercatori che useranno l'infrastruttura Numero di progetti di ricerca che si intendono avviare con l'utilizzo di una infrastruttura di supercalcolo;
- f.** Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura che favorisca l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese
- g.** Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate.
- h.** Adeguatezza del piano degli investimenti in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario e del cronoprogramma previsti per la realizzazione del progetto.

2. Qualità delle collaborazioni

- a.** Partecipazione dell'infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale e internazionale e attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca;
- b.** Assunzioni di ricercatori, docenti e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali, profili tecnico-scientifici).

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

1. Quota di confinamento maggiore rispetto a quella minima prevista pari al 10%;
2. Nel caso di ulteriore situazione di parità, si darà preferenza alla presenza di un piano di coinvolgimento e comunicazione delle opportunità del HPC verso le scuole Superiori e le fondazioni ITS.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

AZIONE 1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub. A Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. <p>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potranno accedere al Fondo: le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione¹ aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: interventi di innovazione di prodotto e/o di processo realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - premialità sarà data alle imprese che ricadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto all'inclusione, nella proposta progettuale, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti che assicurino la rispondenza a processi di "Transizione 4.0";

¹ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

- Investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.5 Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti giuridici rappresentanti la Rete Innovativa Regionale (RIR) ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale - presenza di una sede attiva e di un organigramma del soggetto giuridico rappresentante la RIR <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologia di intervento:</i> Progetto di consolidamento e sviluppo della Rete Innovativa Regionale in relazione alle funzioni di governance del network</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica; - i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza specifica pregressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata - Solidità economico finanziaria <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo - Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della Rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca - Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio - Sistema di monitoraggio della performance della RIR - Partnership internazionali per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo e partecipazione a Cluster policies dell'Unione europea - Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR - Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza, diffusione e valorizzazione

<p>produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000;</p> <p>c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</p>	<p>dei risultati della ricerca, cross fertilization transettoriale/multisetoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze. - Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN) - Coerenza logica, fattibilità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del piano proposto - Capacità di pianificare e monitorare progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le traiettorie della S3 - ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - A parità di punteggio, si darà preferenza al n. di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale
--	---

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.1 Veneto Data Platform	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione regionale - Comuni in forma singola e associata (es. SAD - Soggetti Aggregatori del Digitale) e Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]; - Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica - "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060; <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. - Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO:</p> <p>A) COMUNI IN FORMA ASSOCIATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggior aggregazione del numero di enti locali coinvolti. - Coerenza della soluzione sviluppata in comune per le amm.ni aggregate con la soluzione regionale. - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra i Comuni per favorire processi di condivisione delle conoscenze (es. RTD) ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. <p>B) Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza

destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto;

- Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale;

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia
- Creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyData) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva tutti i Comuni del Veneto per contribuire con dati e utilizzarne servizi;
- Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi;

Tipologia di intervento:

Gli interventi evolvono e diffondono la piattaforma "Veneto Data Platform - Smart Region" su scala regionale per la raccolta e la gestione dei dati generati sul territorio Veneto (in ambito di mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, etc.), integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di software per l'analisi o la gestione di dati relativi a specifici domini. La finalità ultima è quella di migliorare la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

delle specifiche tecnologiche;

- Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi;
- Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi
- Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali;
- Integrazione con Banche dati nazionali e regionali;
- Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali);
- Integrazione con piattaforme/ servizi/ banche dati regionali continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Complementarietà con le azioni del PNRR
- Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati;
- Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali.
- Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale;
- Definire standard di descrizione di grandezze e integrazione tra fonti informative;
- Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei;

- Adozione di un “Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali nazionali” in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali;
- Promuovano la definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch’essi standardizzati e gestiti con un’ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti locali,
- Migliorare l’accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l’integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio;
- Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all’ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting;
- Classificare le classi di dati rilevate in modo funzionale agli usi successivi, in modo da automatizzare e rendere strutturato e certo l’intero ciclo di vita del dato con l’utilizzo di modelli di analisi che trattano la nuova serie di grandezze organizzate;
- Infrastrutturare una rete di sensori di vario tipo utilizzando standard di comunicazione e integrazione comuni tra le varie AU avendo cura di valorizzare la capacità dei sistemi di indagare i fenomeni tenendo conto della loro evoluzione sul territorio locale e regionale

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza al maggior n. di enti aggregati

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.2 PA Digitale	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione regionale - Comuni in forma singola e associata (es. SAD - Soggetti Aggregatori del Digitale) e Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]; - Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica - "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060; <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022: - In caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO [LIMITATAMENTE ALLE FORME AGGREGATE]</p> <p>A) COMUNI IN FORMA ASSOCIATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggior aggregazione del numero di enti locali coinvolti. - Coerenza della soluzione sviluppata in comune per le amm.ni aggregate con la soluzione regionale. - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra i Comuni per favorire processi di condivisione delle conoscenze (es. RTD) ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. <p>B) Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione ed esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e

- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
- Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto;
- Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia;
- i progetti devono essere mirati alla creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyCity) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva i Comuni del Veneto per contribuire alla raccolta di dati e utilizzare i relativi servizi;
- promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.

Tipologia di intervento:

Gli interventi permetteranno massima diffusione e utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi attraverso misure di razionalizzazione data center, cloud, cybersicurezza, nuove forme di interoperabilità dei sistemi (Api based), ammodernamento dei sistemi gestionali di back-office e del sistema documentale. Gli interventi permetteranno di far evolvere e diffondere le piattaforme abilitanti regionali (ad es. pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc) in stretta sinergia con quelle nazionali. L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di software relativi alla sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto

procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza delle specifiche tecnologiche);

- Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi;
- Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi
- Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali;
- Integrazione con Banche dati nazionali e regionali;
- Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali);
- Integrazione con piattaforme/ servizi/ banche dati regionali
- continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali,
- complementarietà con le azioni del PNRR
- Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- rispetto dei principi di once only, mobile first, centralità dell'utente, e valorizzazione dei "punti unici di accesso"
- Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati;
- Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali;
- Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità

delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali ed abitative.

ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale;

- Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei;
- Adozione di un "Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali nazionali" in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali;
- Definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch'essi standardizzati e gestiti con un'ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti Locali;
- Migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l'integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio;
- Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all'ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza al maggior n. di enti aggregati.

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. <p>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione² aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: interventi di innovazione di prodotto e/o di processo, disciplinati in dettaglio nell'Accordo di finanziamento e nelle disposizioni operative a corredo dello stesso, realizzati in conformità con la Strategia di 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello</p>

² quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027.

- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
 - in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
 - gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
 - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

(ordine cronologico di ricezione delle domande).

L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto all'inclusione, nella proposta progettuale, di:

- Investimenti che assicurino la rispondenza a processi di "Transizione 4.0";
- Investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. <p>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione³ operanti nell'ambito di una filiera produttiva, aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, aventi ad oggetto: 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</p>

³ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<ul style="list-style-type: none"> ● nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese appartenenti alla medesima filiera produttiva; ● l'espansione di insediamenti esistenti; ● la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi. <p>- Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post; f) la capacità di attrarre investimenti esteri. <p>- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. 	<p>Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a titolo esemplificativo con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aiuti alle PMI; ● Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione; ● Aiuti alla formazione; ● Aiuti per la tutela dell'ambiente; ● Etc.
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. <p>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione⁴, aventi sede o unità operativa nel territorio della ZLS Porto di Venezia-Rodigino (istituita con DPCM del 5 ottobre 2022), fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, e in linea con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Strategico della ZLS (di cui alla D.G.R. n. 1072/2021) aventi ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> ● nuovi insediamenti produttivi; 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - Premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</p> <p>Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a titolo esemplificativo con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aiuti alle PMI; ● Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione; ● Aiuti alla formazione;

⁴ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<ul style="list-style-type: none"> ● l'espansione di insediamenti esistenti; ● attività manifatturiere e di approvvigionamento da parte di imprese che, in tutto o in parte, avevano delocalizzato; ● la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi. <p>Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post; f) la capacità di attrarre investimenti esteri. <p>- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiuti per la tutela dell'ambiente; ● Etc.
---	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. <p>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI), aventi sede o unità operativa nel territorio regionale e iscrittesi al Registro delle Imprese non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno; - imprese selezionate da soggetti qualificati a seguito di un percorso di formazione e accompagnamento. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: investimenti a supporto dell'autoimprenditorialità e del consolidamento di nuove imprese, aventi ad oggetto contenuti di interesse trasversale quali ad esempio: innovazione, digitalizzazione, transizione verso modelli di sviluppo sostenibile, etc; - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - premialità a imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati"; - possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande), previa conclusione, da parte dell'impresa proponente, di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da soggetti qualificati.</p> <p>Ove pertinente, si valuterà la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.</p>

valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Per la FASE I, il soggetto «beneficiario» è individuato nella Regione del Veneto ai sensi dell'art.2, punto 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060)* e i destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti a specifiche filiere produttive.</p> <p>* Art.2, comma 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060):</p> <p>d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione.</p> <p>Per la FASE II i beneficiari e destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), appartenenti a specifiche filiere produttive, che hanno concluso positivamente la Fase I.</p> <p>Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). - Localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.). - Premialità a imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. - Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordine decrescente della data di nascita del rappresentante legale di impresa (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Tipologia di intervento: le imprese dovranno aderire a specifici Progetti Integrati di Filiera (PIF), cioè percorsi collettivi e coaching individuali finalizzati alla definizione di una Strategia di Internazionalizzazione e al rafforzamento del “fare sistema” internamente alle filiere a cui esse appartengono (Fase I).
- Il completamento della Fase I consentirà alle imprese di procedere alla realizzazione e implementazione di uno o più interventi di investimento previamente individuati nella Fase I.

- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
 - in caso di investimenti materiali nelle PMI l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
 - gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
 - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 2

Un'Europa resiliente, più verde e a basse Emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

AZIONE 2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

Regione del Veneto, enti Pubblici Territoriali e i soggetti individuati ai sensi della L.R. 13/2022.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- La scelta degli immobili destinati a sala operativa di protezione civile o di polo logistico dovrà ricadere fra edifici (di nuova realizzazione, da ristrutturare o acquistati) che rispettino le normative antisismiche in relazione alle zone di classificazione aggiornate con DGR 244 del 9/3/2021.
- Ai fini del rispetto delle vigenti normative le strutture che verranno acquisite, trasformate, dovranno rispettare la normativa vigente:
 1. In tema di adeguamento sismico, la scelta degli immobili destinati a sala operativa di protezione civile o di polo logistico dovrà ricadere fra edifici (di nuova realizzazione, da ristrutturare o acquistati) che rispettino le normative antisismiche in relazione alle zone di classificazione aggiornate con DGR 244 del 9/3/2021.
 2. Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza,

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Osservanza della normativa di settore per la ristrutturazione, ampliamento, recupero di immobili.
- Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.
- Completamento di interventi strutturali già avviati, volti alla prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza nella Regione del Veneto.
- Ogni polo potrà essere composto da una sezione logistica contraddistinta da locali magazzino più o meno estesi, da autorimesse/locali officina, da aree di manovra esterne. Sarà possibile l'affiancamento, nel medesimo ambito della sezione logistica, anche di una sezione destinata a centro di comando e controllo (locali ufficio/sala operativa).
- adozione di un approccio basato su soluzioni nature-based. Soluzioni diverse da interventi basati sull'approccio nature-based saranno limitate ai soli casi in cui esso risulterà non applicabile
- Ove possibile, precedenza sarà data alla ristrutturazione di edifici esistenti

saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.

3. Per gli interventi strutturali (nuova costruzione o ampliamento) dovrà essere verificato il rispetto della procedura di verifica di compatibilità idraulica.

METODO DI ANALISI La caratterizzazione delle condizioni idrauliche nello stato di fatto e nello stato di progetto deve essere effettuata applicando le metodologie correlate alla tipologia di fenomeno di cui al punto 1.1 (alluvione di pianura, alluvione costiera, colata detritica, alluvione torrentizia), per verificare che l'intervento proposto sia in condizioni di sicurezza e non generi incremento di pericolosità dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa per un evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 100 anni. In alternativa tali analisi possono essere condotte implementando un modello idraulico bidimensionale ad area limitata di adeguata estensione (almeno 2 km a monte e a valle dell'area interessata) correlato alla tipologia di fenomeno (alluvione di pianura, alluvione costiera, colata detritica, alluvione torrentizia). Il modello nella configurazione esistente del territorio - stato di fatto - dovrà essere calibrato utilizzando come riferimento i risultati delle analisi prodotte dall'Autorità di bacino dalle quali consegue l'attuale mappatura del pericolo.

4. Per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamento dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia di consumo di suolo. In particolare la Legge Regionale 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

5. Ogni altra autorizzazione necessaria.

- Coerenza con la D.G.R. 103 del 11/02/2013 "Protezione Civile: Approvazione del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze", nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile".
- Rispetto della L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività della protezione civile".
- Per quanto riguarda le prescrizioni derivanti dal PGRA, la struttura non potrà ricadere in aree a rischio R2 o superiore.
- Qualora le sedi individuate per la realizzazione dei poli logistici e delle sale operative siano di proprietà enti diversi dalla Regione del Veneto, l'accordo, previsto

dall'art. 7 della L.R. 13/2022, dovrà prevedere un vincolo di utilizzo per i fini esplicitati nell'accordo di programma per almeno 25 anni dalla stipula dell'accordo stesso.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale/per servizi pubblici, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; gli immobili finalizzati alla creazione delle sale operative a tutti i livelli e i poli logistici regionali, dovranno prioritariamente essere già esistenti o ricadere in aree già urbanisticamente trasformabili al fine di limitare il consumo di suolo.
- Le prescrizioni specifiche in tema di DNSH, anche con l'applicazione delle forme di mitigazione previste:
 - **Cambiamento climatico:** rispetto del 2019 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Center Energy Efficiency (JRC) disponibile su <https://e3p.jrc.ec.europa.eu/publications/2019-best-practice-guidelines-eu-code> -condotta-data-center-efficienza energetica; Questo codice di condotta dell'UE è anche la base dei documenti CEN/CENELEC CLC TR50600-99-1 e CLC TR50600-99-2 (rispettivamente sull'efficienza energetica dei data center e sulla sostenibilità ambientale dei data center).
 - **Adattamento al cambiamento climatico:** REG. (UE) n. 617/2013 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per computer e server di computer, regolamento (UE) 2019/2021 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per i display elettronici, nonché se pertinente un riferimento al regolamento (UE) 2019/424 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per server e prodotti di archiviazione dati. Potrebbe essere incluso anche un riferimento ai criteri UE per gli appalti pubblici verdi dell'UE recentemente aggiornati per computer, monitor, tablet e smartphone SWD(2021) 57 final o ai criteri UE per gli appalti pubblici verdi dell'UE per data center, sale server e servizi cloud SWD(2020) 55 final.

- **Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti:** direttiva sulla progettazione ecocompatibile dell'UE per server e prodotti di archiviazione dati, in particolare:

1. Quando le apparecchiature elettriche ed elettroniche raggiungono la fine del servizio, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono raccolti e gestiti da un operatore autorizzato e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti. Le apparecchiature utilizzate saranno conformi ai requisiti della Direttiva Ecodesign (Direttiva 2009/125 /CE).
2. Il materiale elettrico acquistato non dovrà contenere le sostanze soggette a restrizioni elencate nell'allegato II della Direttiva 2011/65/UE in nessun valore di concentrazione in peso in materiali omogenei eccedenti i valori massimi elencati in tale Direttiva (Rohs).
3. Le procedure di appalto includeranno la gestione degli asset al termine del loro ciclo di vita, per ridurre al minimo gli sprechi e favorire il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Al termine del ciclo di vita, lo smaltimento delle apparecchiature elettroniche acquistate per tale investimento sarà effettuato a fine vita secondo la normativa vigente, che impone le operazioni di riutilizzo, recupero o riciclaggio, o un corretto trattamento, in quanto la maggior parte appropriato (allegato VII della direttiva 2012/19/UE (RAEE) sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Prevenzione e controllo dell'inquinamento: Eventuali refrigeranti impiegati nei sistemi di refrigerazione devono soddisfare i requisiti del regolamento UE sui gas fluorurati.

Tipologie di intervento:

1. Acquisto, ristrutturazione, manutenzione, ampliamento, nuova costruzione di strutture atte all'implementazione di sale operative per il monitoraggio, il coordinamento e la gestione degli eventi emergenziali di protezione civile. L'obiettivo è la formazione di una rete regionale di sale operative e centri di coordinamento che possano monitorare e comunicare in ogni momento nella gestione delle emergenze conseguenti alle catastrofi.

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none">2. Acquisto e manutenzione di attrezzature già in uso a servizio della sala operativa regionale e/o provinciale o dei magazzini anche collocati in edifici già in uso.3. Implementazione delle risorse, in termini di materiali e mezzi, che possano essere messi sul campo in previsione di un evento calamitoso o nel caso tale evento si verifichi.4. Creazione di sistema diffuso nel territorio di immobili destinati alla rimessa dei mezzi e delle attrezzature ed all'immagazzinamento dei materiali.5. Ammodernamento delle attrezzature e dei sistemi di comunicazione.6. Acquisto di software gestionali per le sale operative regionali e per i centri di coordinamento | |
|---|--|

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

AZIONE 2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

I beneficiari sono la Regione del Veneto e gli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 33/2013 della Regione Veneto (Consorzi di Bonifica).

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sono finanziati interventi facilmente cantierabili che abbiano ottenuto l'eventuale giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale (VIA), ovvero non siano stati ritenuti assoggettabili a tale valutazione, mediante apposita procedura di verifica di assoggettabilità.

Le proposte progettuali, dove pertinente, dovranno essere coerenti con:

- "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico"
- "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni"
- Progetto generale per la "gestione integrata della zona costiera" approvato con DGRV n. 898 del 14/06/2016.

Tipologie di intervento:

- La realizzazione di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, mediante sia interventi di laminazione delle piene, sia interventi di consolidamento e rinforzo delle strutture arginali dei corsi d'acqua e di ripristino delle capacità di deflusso delle portate di piena. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da attuare sono finalizzati anche al mantenimento della linea di costa e al contrasto dall'erosione dei litorali mediante interventi con opere rigide (pennelli e barriere soffolte in roccia), nonché con interventi di ripascimento dei litorali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

In fase di selezione degli interventi da finanziare, sarà applicato quanto previsto al punto 2.4 "Criteri per la classificazione degli interventi" dell'Allegato I del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico. (21A06670)" (GU Serie Generale n.272 del 15-11-2021), come sotto declinato.

In particolare i criteri per la determinazione delle priorità di intervento si distinguono in due tipologie e fanno riferimento a parametri relativi a peso, classe, punteggio e valore pesato:

- criteri comuni: sono quelli che riguardano i campi delle schede relativi a "localizzazione dell'intervento", "finanziamento e progetto", "classificazione dell'area", "esposizione e vulnerabilità", che sono comuni negli interventi di dissesto idrogeologico;
- criterio dell'esistenza di misure di compensazione e mitigazione: che sono intese a ridurre o a sopprimere l'impatto negativo dell'opera (mitigazione) o a realizzare altre opere che abbiano valenza ambientale non strettamente collegate agli impatti dell'opera principale (compensazione). I "criteri" ai quali associare peso, classe, punteggio e valore pesato, sono i seguenti:

- Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.

- Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH:

- **Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti:**

Gli investimenti devono essere, realizzati nel rispetto della normativa ambientale e di protezione civile, e non deve comportare disservizi significativi:

- nella produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti;
- nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita;
- nella raccolta differenziata dei rifiuti alla fonte e nel successivo invio delle frazioni differenziate alla preparazione per il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, ivi comprese le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altre materie, secondo la gerarchia dei rifiuti e il Protocollo UE sulla Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

- **Consumo di suolo:**

Durante la realizzazione dei bacini di laminazione deve essere previsto l'accantonamento dello strato superficiale più fertile di terreno (scotico) e il suo successivo riutilizzo sul fondo del bacino per ridurre al minimo la perdita di fertilità dei terreni.

- **Paesaggio e patrimonio culturale:**

Nel caso di interferenza con i sistemi agricoli, il Decreto MiPAAF dell'8 febbraio 2016, n. 3536 prevede la realizzazione e/o il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, quali torrenti, fiumi e canali che caratterizzano i sistemi agricoli.

Gli Interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo, L.R. 14/2017

- Priorità regionale: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla indicazione fornita dalla Regione: molto elevata (AA); elevata (A); media (M); bassa (B).

- Livello della progettazione approvata: attribuisce rilevanza alla presenza dell'atto di approvazione, ancorché in linea tecnica.

- Completamento: attribuisce rilevanza ad un intervento che costituisce un completamento di un'opera già iniziata ovvero un lotto finale.

- Persone a rischio diretto: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alle persone che sono esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area d'interesse classificata a rischio "elevato" o "molto elevato" che ricadano in aree perimetrate nella pianificazione di bacino, oppure in aree comprese negli aggiornamenti in corso della pianificazione di bacino o in aree colpite da eventi calamitosi recenti.

- Beni a rischio: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla tipologia dei beni esposti a danno grave.

- Parametri caratteristici del fenomeno: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione a parametri specifici per ciascuna tipologia di fenomeno: tempo di ritorno evento (alluvioni); larghezza della spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri)¹; tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine).

- Quantificazione del danno economico atteso: presenza in progetto di una stima dell'ammontare del danno economico in mancanza dell'intervento, come indicato nel progetto presentato.

- Riduzione percentuale del numero di persone a rischio: indica l'efficacia dell'intervento ai fini della riduzione percentuale del numero di persone a rischio dopo l'esecuzione dell'intervento.

- Criterio dell'esistenza di misure di compensazione e mitigazione: attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla presenza di misure di compensazione e mitigazione.

A ciascuno dei criteri indicati viene associato:

	<ul style="list-style-type: none">- il peso (valore numerico massimo attribuito a ciascun criterio);- la classe (definisce un range di tipo numerico, qualitativo, fisico);- il punteggio (valore numerico attribuito a ciascuna classe in relazione al peso);- il valore pesato (si ottiene dalla seguente formula: $\text{Peso/Punteggio max.} \cdot \text{Punteggio}$)- Con la somma dei valori pesati relativi a ciascun parametro si otterrà il punteggio complessivo in base al quale gli interventi verranno classificati su base regionale e costituiranno, pertanto, la “Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento”.- adozione di un approccio basato su soluzioni nature-based. Soluzioni diverse da interventi basati sull’approccio nature-based saranno limitate ai soli casi in cui esso risulterà non applicabile <p>Per l’attribuzione dei valori descritti ai criteri di selezione verrà utilizzata la scheda riportata allo stesso punto 2.4 dell’Allegato I al DPCM 27 settembre 2021.</p>
--	--

Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

AZIONE 2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

PMI

“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”
ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (DGR n. 988/2022).
- Coerenza con la Direttiva 2008/98/CE
- Progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento.
- Presenza di carattere d'innovazione a livello di prodotti o di processo, rispetto l'attuale sviluppo tecnologico del settore di riferimento.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Definizione degli obiettivi;
- Qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento;
- Capacità di recupero/riciclo di materie;
- Riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti.
- Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)
- Maggior caratteristiche di innovazione del processo tecnologico
- Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'Intervento nel territorio regionale
- Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE

ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Intervento nelle aree di criticità individuate nell'Aggiornamento di Piano.
- Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata.
- Connessione del progetto con la riduzione dei consumi energetici.

dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;

- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Prevenzione della produzione dei rifiuti come riuso-preparazione per il riutilizzo. Utilizzo più efficiente delle materie prime e minor produzione di rifiuti, utilizzo e valorizzazione dei materiali da parte di imprese o di reti di imprese che collaborano nella filiera produttiva nelle varie fasi di gestione degli scarti/sottoprodotti.

Valorizzazione dei rifiuti o tramite il riutilizzo di nuovi prodotti circolari derivanti dal recupero, in sostituzione di materie prime o di additivi nei cicli produttivi.

- Connessione del progetto con la riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette.
- Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)
- Progetti di simbiosi industriale
- Possesso di una o più certificazioni ambientali

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

AZIONE 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

Enti del terzo settore.

“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”
ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (DGR n. 988/2022).
- Coerenza con la Direttiva 2008/98/CE.
- Progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento.
- Rispetto della resa di conversione in materia prime (End of Waste) almeno pari al 50% dei rifiuti trattati.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche,

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Definizione degli obiettivi.
- Qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento.
- Capacità di recupero/riciclo di materie.
- Riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti.
- Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali.
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).
- Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'Intervento nell'ambito territoriale ottimale.
- Entità della popolazione che beneficia dell'intervento.
- Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE.

ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Caratteristiche di innovazione del processo tecnologico.
- Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata rispetto allo scenario zero individuato nell'Aggiornamento di Piano.

sonore, rifiuti, etc);

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, mediante azioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico, al fine di innovare i processi che siano in grado di valorizzare le tipologie di rifiuti per i quali esistono criticità nelle filiere di recupero e per i rifiuti che contengono le CRM (Critical Raw Materials), riduzione della produzione di rifiuti.

Incentivazione del riuso e della preparazione per il riutilizzo e l'allungamento di vita dei beni, promuovendo una rete di piattaforme di riuso/preparazione.

- Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza.
- Connessione del progetto con riduzione dei consumi energetici.
- Connessione del progetto con la riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette.
- Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...).
- Progetti di simbiosi industriale.

PRIORITA' 4

Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo Specifico 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

PRIORITA' 4 Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo Specifico 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

Azione 4.2.1 "Infrastrutture per istruzione e formazione"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Soggetti iscritti all'elenco degli accreditati per l'ambito dell'Obbligo formativo ai sensi della L.R. n. 19 del 09/08/2002.</p> <p><i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Coerenza con la L.R. 8/2017 "Il sistema educativo veneto".● Implementazione della dotazione infrastrutturale formativa.● Promozione della parità di accesso.● Accessibilità per le persone con disabilità. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">● Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone;● capacità di investimento per l'ammodernamento delle strutture formative (aule/laboratori);● numero di studenti iscritti nelle SFP per cui si chiede il contributo pubblico; <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando;● Grado di descrizione della proposta progettuale in tutti i suoi elementi: problema, soluzione, strumenti e risorse, destinatari, risultati.● Grado di innovazione della proposta: introduzione di servizi o produzione di beni non presenti sul mercato di riferimento e/o introduzione di modelli di gestione e/o produttivi innovativi (non necessariamente innovazione tecnologica).● Valore culturale della proposta presentata.● Valore culturale della proposta con riferimento al contenuto del progetto ed al relativo impatto.● Progetto di rete.● Coerenza del progetto sotto il profilo gestionale e finanziario.● Fattibilità del progetto in termini di risorse utilizzate e di personale

- prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Descrizione intervento

La mappatura dei laboratori delle Scuole della formazione professionale, effettuata nell'ambito della DGR n. 179/2023 "Vet Digital Innovation", e l'analisi dei fabbisogni dotazionali ed infrastrutturali che ne è conseguita, ha consentito di individuare le tipologie di investimento che si intendono concretamente sostenere:

Concretamente si intendono sostenere:

- investimenti in infrastrutture tecnologiche per la didattica a distanza (es. hw, sw, cablaggi ecc.)
- investimenti per l'adeguamento infrastrutturale delle scuole (es. costruzione di spazi modulari per una didattica flessibile ed inclusiva) e opere accessorie correlate
- investimenti in dotazioni laboratoriali (es. allestimento laboratori tecnologici e ambienti per la didattica digitale, da accompagnare con interventi di valorizzazione dell'esistente.

L'intervento mira a potenziare la dotazione infrastrutturale delle Scuole della formazione professionale assicurando alla popolazione giovanile strumenti efficaci in termini di adattamento alle esigenze del mercato del lavoro, la garanzia di un apprendimento di qualità, il sostegno dell'adeguamento sostenibile, inclusivo ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione. Un elemento di particolare valore è rappresentato dall'effetto che nuove dotazioni infrastrutturali e laboratoriali possono determinare in termini di riduzione del tasso di abbandono scolastico, e di incremento di sicurezza, efficienza e accessibilità degli ambienti educativi ma anche di attrattività e innovatività.

impiegato nel progetto.

- Comunicazione dei risultati.
- Adeguatezza delle modalità scelte per comunicare i risultati e lo strumento utilizzato anche attraverso personale dedicato.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

Coerenza con le strategie europee di settore:

- Complementarietà del progetto con altri interventi a valere su programmi e/o fondi comunitari.
- Capacità del progetto di valorizzare i sistemi territoriali di appartenenza
- Rispetto e promozione della parità di genere nel progetto.
- Capacità del progetto di proteggere e valorizzare i giovani.

CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALLE AREE URBANE

PRIORITA' 3

**Un'Europa più connessa attraverso la
mobilità urbana sostenibile**

Obiettivo Specifico 2.8

**Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile
quale parte della transizione verso un'economia a zero
emissioni nette di carbonio (FESR)**

PRIORITA' 3 Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Azione 2.8.2 "TPL - Punti di ricarica elettrica"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.<ul style="list-style-type: none">- I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali.- Coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana- "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti.2. investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie.3. Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.4. Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.5. Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.6. È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.7. Grado di integrazione con l'utilizza di energia ottenuta da fonti rinnovabili8. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

Requisiti della proposta progettuale

1. Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti.
2. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
3. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH (*)

PRIORITA' 3 Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei beni finanziati.- "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Tipologia di intervento</p> <p>Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale di Linea acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie, in settori complementari a quello dell'intervento.2. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.3. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.4. Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.5. Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.6. Implementino azioni dirette alla realizzazione della bigliettazione unica.7. Prevedano presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti

realizzazione del biglietto unico.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione o miglioramento marginali.

1. Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL.

2. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.

3. Tali interventi dovranno tener conto:

- della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati;

- dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee)

4. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH (*).

finali per la conoscenza del sistema/servizio.

8. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE

Nell'ambito dell'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), il PR FESR 2021-2027 ha previsto la possibilità di riservare delle risorse per l'attuazione di strategie territoriali da attuarsi nelle Aree interne del Veneto.

Le Aree Interne

Le Aree interne del Veneto istituite per la programmazione 2014-2020 e confermate nella programmazione 2021-2027 sono:

- L'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
- L'Area interna Unione Montana Comelico;
- L'Area interna Contratto di Foce Delta de Po;
- L'Area interna Unione Montana Agordina;

a cui si sono aggiunte le due nuove Aree interne istituite per la programmazione 2021-2027:

- L'Area interna Alpago Zoldo;
- L'Area interna Cadore.

PR FESR

il PR finanzia progetti di sviluppo locale di una strategia territoriale di un area interna nei seguenti settori:

- del turismo, con la creazione di modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, di innovazione delle imprese e del loro riposizionamento differenziato con nuovi prodotti;
- della cultura, con la valorizzazione di specializzazioni a carattere storico, culturale e identitario, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati;
- delle energie rinnovabili con interventi relativi alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento/generazione e cogenerazione al fine di valorizzare la filiera locale della biomassa legnosa (nei limiti di quanto finanziato anche con FEASR).

A livello di PR si è scelto di individuare

- Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI [azioni 1.3.8-1.3.9-1.3.10 sub A];
- Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili [azione 2.2.2]

- Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

La scelta dei progetti

Per quanto riguarda le Aree interne della programmazione 2014-2020 confermate nella programmazione 2021-2027, ove necessario, si provvederà all'aggiornamento delle Strategie d'Area relative, riferite al ciclo di programmazione 2014-2020, in coerenza con la programmazione PR FESR 2021-2027.

Per le Aree interne del ciclo di programmazione 2021-2027, ciascuna Area seguirà un percorso prestabilito di elaborazione di una Strategia d'Area, assistita dai progettisti del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) nazionale e dai tecnici regionali. Questo processo guidato dalle istituzioni locali e caratterizzato da modalità di partecipazione e consultazione degli attori locali rilevanti, porterà all'individuazione di una o più operazioni del PR FESR, tra l'elenco sopra descritto, i cui obiettivi, beneficiari e tipologie di spese ammissibili incontreranno i fabbisogni espressi dal territorio.

La Strategia completa di interventi verrà sottoposta ad approvazione del CTAI. A seguito dell'approvazione la Regione sottoscriverà apposito Accordo (accordo di programma, convenzione o altro) con l'Area in cui saranno stabilite le relative responsabilità.

I criteri di selezione delle operazioni

Per ciascuna Area l'attuazione degli interventi così come descritti nelle Strategie d'Area avverrà nel contesto di bandi ordinari PR FESR, attraverso riserve di fondi, oppure attraverso la pubblicazione di bandi specifici relativi alle azioni PR FESR selezionate nella Strategia d'Area.

Nei bandi ordinari PR FESR dedicati anche alle Aree interne, gli interventi saranno selezionati innanzitutto utilizzando i criteri di selezione delle operazioni già previsti per le Azioni di riferimento, in coerenza con l'ordinaria programmazione PR FESR.

In aggiunta verrà stabilito un criterio che permetta di selezionare la tipologia di interventi specificatamente previsti nelle Strategie, garantendo la coerenza degli stessi con i fabbisogni strategici e i risultati attesi stabiliti.

I bandi di attuazione di Azioni che contribuiranno all'attuazione delle Strategie delle Aree interne del Veneto riporteranno un criterio di ammissibilità sulla coerenza del beneficiario e della proposta progettuale con quanto previsto dalla Strategia d'Area dell'Area interna.

PRIORITA' 5

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

PRIORITA' 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

“Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti”

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

I soggetti pubblici delle Aree interne

- Area U.M. Agordina, Area U.M. Comelico, Area U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022
- Area Alpage Zoldo e Area Cadore definite con DGR n. 608 del 20.05.2022 per il periodo di programmazione 2021-2027

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Localizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale dell'Area interne di riferimento
- Coerenza con la strategia territoriale
- Coerenza con il Programma Regionale per il Turismo della Regione del Veneto con il Destination Management Plan dell'Organizzazione di Gestione

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ai fini di una valutazione della qualità del progetto presentato dal soggetto pubblico capofila dell'area interna saranno considerati i seguenti elementi:

- Orientamento all'approccio di Destination Management;
- Qualità del percorso partecipativo proposto;
- Capacità del progetto di coinvolgere gli attori territoriali pubblici e privati;
- Nel caso di Aree interne coincidenti con Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una vera e propria DMO o altra forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione della destinazione;
- Nel caso di Aree interne coincidenti con "Marchi d'Area", capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione turistica del territorio dell'Area

della Destinazione (OGD) di appartenenza vigenti

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022, in modo particolare:
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Creazione e strutturazione di modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni turistiche emergenti. Tali interventi saranno quindi orientati:
 - a) allo sviluppo di “marchi d’area” quali strumenti di governance turistica;
 - b) alla valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.)

I progetti sosterranno attività di destination management, destination marketing e di start up di marchi d’area intesi come strumenti di governance delle destinazioni turistiche e non come mera azione di “branding” anche avvalendosi dell’apporto di esperti.

Gli interventi saranno quindi finalizzati a sostenere le seguenti tipologie di spese:

- spese per attività di affiancamento ai soggetti capofila della strategia di area interna per la parte turistica da parte di professionisti specializzati in approcci di destination management;
- spese per la gestione di processi partecipativi per la condivisione di linee strategiche e di azione;
- spese per attività di start-up del marchio d’area.

Interna;

- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

PRIORITA' 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

“Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale”

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

I soggetti pubblici delle Aree interne

- Area U.M. Agordina, Area U.M. Comelico, Area U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022
- Area Alpago Zoldo e Area Cadore definite con DGR n. 608 del 20.05.2022 per il periodo di programmazione 2021-2027

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione

RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

- Esperienza di gestione di progetti interdisciplinari multidisciplinari, anche con riferimento ad azioni di audience development e promozione territoriale;

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Livello di definizione progettuale (progetto esecutivo, progetto definitivo, progetto di fattibilità tecnico-economica);
- importo dell’investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico);
 - recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR);
- impatto culturale dell’intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di

dell'istanza le modalità di acquisizione);

- le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato, e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo;

- l'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza;

- le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo;

- un progetto è considerato integrato di per sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);

- la tipologia dell'intervento rientra tra quelle previste per l'operazione in oggetto;

- deve essere attestato il rispetto delle norme vigenti in materia di VInCA (il Rapporto Ambientale condotto in sede di VAS del PR rileva che i progetti dell'Azione 5.1 afferiscono alla cat. A "VInCA OBBLIGATORIA solo nei casi di interventi strutturali": *La Valutazione di*

coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio;

- adozione di modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione);

- ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

- coinvolgimento dei beneficiari finali e/o degli stakeholder nella fase di progettazione e realizzazione del progetto;

- presenza e/o stato di avanzamento di accordi/patti tra le realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa;

- carattere multidisciplinare dell'intervento proposto;

- capacità degli interventi proposti di operare sulla formazione e sull'aggiornamento professionale degli operatori della cultura e delle arti;

- potenzialità del progetto di sviluppare reti con altre realtà analoghe a livello regionale, nazionale o internazionale;

- potenzialità dell'intervento proposto di attivare flussi turistici sostenibili nell'area in cui si realizza;

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

- In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alle domande che prevedono una maggiore percentuale di cofinanziamento da parte del beneficiario;

Incidenza non è necessaria, per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 par. 2.2 "Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti di Rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza") (rif. art. 73 c.1);

- gli interventi favoriscono la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità mediante interventi funzionali a quelli principali e cioè garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile, in un'ottica di integrazione anche con quanto previsto in Priorità 3;

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;

- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Valorizzazione di specializzazioni a carattere storico, culturale, ambientale ed identitario, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati.
- Progetti integrati per lo sviluppo territoriale finalizzati al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio culturale e alla conservazione e valorizzazione dell'identità locale.
- Interventi strategici per la promozione culturale delle Aree interne ad esempio con nascita e sviluppo di residenze di tipo artistico e sviluppo e promozione di ecomusei.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Rilievo delle azioni di comunicazione e promozione del progetto con riferimento all'area in cui si colloca l'intervento;
- previsione di sistemi di monitoraggio dell'intervento proposto.
- Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività);
- Progetto integrato con almeno due delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG).